

La nomina

Al vertice Asia l'ambientalista anti-ecomafie

Del Giudice alla presidenza. L'ex Rossi:
resto a disposizione dell'amministrazione

Luigi Roano

Raffaele Del Giudice, 44 anni, di Qualiano, è il nuovo presidente di Asia. Uomo di Legambiente Campania, già nel totoassessori all'epoca della formazione della giunta, toccherà a lui gestire - tutto sommato - la fase post-emergenziale perché il picco, la fase più dura è stata affrontata da Raphael Rossi dimissionario. La scelta è stata fatta dal sindaco Luigi de Magistris. Del Giudice è stato per un quarto di secolo presidente del circolo di Legambiente area nord di Napoli, è uno dei massimi esperti dell'ecomafia. Un profilo completamente diverso da Rossi, manager piemontese dal cuore freddo ma - raccontano coloro che lo conoscono - efficiente. Il mistero sul suo abbandono dopo appena sei mesi dalla nomina resta, quello che sembra probabile, non certo, è che Rossi potrebbe restare nell'orbita del pianeta arancione, magari spendendo la sua professionalità in altre aziende di Palazzo San Giacomo. Certo Rossi non se ne è andato perché percepisce uno stipendio basso. Almeno questo dice lui stesso: «Nessuna divergenza col sindaco sul compenso da presidente di Asia - spiega Rossi - sono notizie false, costruite sensazionalisticamente ad arte. Del resto, se così fosse stato, avrei lasciato Asia alla firma del contratto mesi fa. Invece - aggiunge - ho scelto di restare, sapendo di percepire per un ruolo di massima responsabilità (anche penale) in busta paga 2500 euro al mese e avendo le spese di affitto coperte, visto che ho già una casa mia, a Torino, per la quale pago un mutuo». Lo sfogo di Rossi è molto articolato: «Gli unici discorsi economici fatti con l'Amministrazione riguarda-

no soltanto la ricapitalizzazione dell'azienda, deliberata a luglio per oltre 40 milioni di euro, ma mai avvenuta, per problemi finanziari del Comune che attende risposte su promesse del governo. L'impegno mio e del mio gruppo di lavoro è stato di non far mancare la raccolta differenziata a Napoli con risultati ottimi, ad esempio: il 65% a Scampia; i 240mila abitanti serviti con il porta a porta; il 22% superato nel mese di dicembre in tutta la città, cercando di ridurre ogni singola spesa, compresi gli stipendi». Perché dunque lascia nel giorno in cui salpa la prima nave dall'Olanda che risolverà in via definitiva il problema dello smaltimento dei rifiuti per almeno due anni? «Non ho fatto alcuna scelta ma, dopo questi primi 6 mesi di presidenza, secondo me e il mio gruppo di lavoro con ottimi risultati ottenuti, ho ribadito piena disponibilità al sindaco a continuare a lavorare in Asia e dar seguito alle tante attività avviate oppure a contribuire con nuovi obiettivi al bene della città». «Chiudo sottolineando quali sono stati, sono e saranno i valori che ispirano il mio lavoro di amministratore pubblico: l'etica e la trasparenza, la riduzione degli sprechi e la ricerca dell'efficienza, la competenza tecnica e la qualità dei risultati nel servizio, il dialogo con e la partecipazione dei cittadini».

